

ETTO

# 'Noi, paese senza rete'

*Non c'è l'Adsl, lavorare diventa impossibile*

di SETTIMO BAISI

— VETTO —

**U**N'ISOLA "infelice": attraversata dalla strada provinciale della Val d'Enza (ex Ss 513), Vetto non dispone di altre vie di comunicazione all'infuori di quella satellitare. Così gli abitanti non possono utilizzare i canali dell'informatica come i cittadini dei comuni limitrofi (Canossa e Castelnovo Monti). E dopo anni di proteste non sanno più come e dove rivolgersi per sollecitare e chiedere le giuste "pari opportunità". Chiedono l'estensione della rete Adsl per poter usare internet in modo adeguato, uno strumento di cui molti, per ragioni di lavoro, avvertono l'assoluta necessità. «Impossibile lavorare con l'attuale rete», spiegano. Telecom, per poter impiantare il sistema Adsl, chiede almeno 200 contratti. Per quanto poi riguarda la tv, ad eccezione di RaiUno della quale segnalano la «pessima ricezione», il resto è buio assoluto. Dalla Rai a Mediaset, nessun segnale. Chi può ricorre a proprie spese alla parabola. Quattro cittadini, a nome della comunità vettese, dopo alcune rac-

**PENALIZZATI**  
Da sinistra Johannes Melis, Fabio Troia, Enrico Predelli e Gian Paolo Costetti: denunciano l'incredibile situazione di discriminazione che blocca progetti e penalizza enormemente le possibilità, a partire dai giovani

## LA PROTESTA

**Accuse a Comune e Telecom «Discriminati rispetto ad altre zone». «Mi tocca andare a Parma: lì impiego 3 ore invece di 3 giorni»**

colte di firme e vari tentativi di sollecito sia nei confronti del sindaco di Vetto che della Telecom (senza alcun risultato), rilanciano la loro protesta. L'impossibilità di avvalersi in modo adeguato di internet (e della televisione) è non solo «un'ingiustizia», ma anche «un male per i giovani che, impegnati nelle nuove professioni, saranno costretti a lasciare il territorio». «Le difficoltà su internet sono un problema che sentono soprattutto i giovani - dice Enrico Predelli



(bancario) -. Chiunque voglia avviare un'attività da casa, cosa che nel 2007 dovrebbe essere possibile ovunque, nel nostro comune non lo può fare. Sull'informatica c'è un vuoto di almeno 10 anni. I collegamenti internet sono impossibili». «Come si fa oggi a lavorare senza internet - domanda Gian Paolo Costetti, imprenditore -? Serve per qualsiasi tipo di attività, dal catasto al fisco, e a Vetto senza Adsl non si fa nulla. Danno persino un contributo per l'adozione del

registratore di cassa elettronico per trasmettere via internet il risultato di fine giornata. Ma da noi è inutile». «Opero nel campo dell'elettronica e avrei progetti ambiziosi - interviene Fabio Troia, esperto di elettronica -, ma per aprire un'attività devo disporre di una linea veloce. A queste condizioni non mi imbarcherò mai in nessuna attività. E' scandaloso. Seguo Vetto calcio e con questa rete non riesco

a trasmettere neppure una foto ai giornali». «Senza Internet non si può più lavorare - conclude Johannes Melis (imprenditore ristorazione) -: I rapporti con le banche, con i fornitori e con i clienti, sono ormai tutti in automatico. Ho società anche all'estero con le quali mi collego via internet, ma a Vetto senza Adsl non si può fare. Quando devo comunicare faccio otto chilometri e vado da mia figlia a Parma. Lì in tre ore faccio quello che da Vetto farei in tre giorni».